

**CAMBIARE
È POSSIBILE**



**A TUTTI I CAMPERISTI
IL DIRITTO-DOVERE
DI FARE INFORMAZIONE**

gata dal decreto legislativo n. 490 del 1999 a sua volta sostituito dal decreto legislativo n. 42 del 2004, avesse riservato tale competenza alle Regioni.

2. L'insussistenza e irrilevanza della necessità di provvedere a una assidua attività di nettezza urbana per la rimozione dei normali rifiuti dalla promiscua e concorrente presenza di persone e veicoli. Infatti, tale esigenza, oltre che indimostrata, può comunque ritenersi sussistente indipendentemente dalla sosta delle autocaravan. Circa il pericolo *igienico sanitario*, si rammentava che l'autocaravan è un veicolo con una speciale carrozzeria e attrezzato permanentemente per essere adibito al trasporto e all'alloggio di sette persone al massimo, compreso il conducente. Si aggiungeva che le autocaravan, per il loro allestimento che comprende altresì serbatoi di raccolta delle acque inerenti cucina e bagno, sono gli unici veicoli che non possono mettere in pericolo l'igiene pubblica, a meno che non siano indebitamente utilizzate. In tal caso operano le norme di tutela del manufatto stradale di cui all'art. 15. Peraltro, anche l'art. 185 co. 6 sanziona la condotta di chiunque scarica residui organici o acque chiare e luride su strade e aree pubbliche al di fuori di appositi impianti di smaltimento igienico-sanitario.

3. La violazione dell'art. 185 comma 1 Codice della Strada e della direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 0031543 del 02.04.2007 recepita dal Ministero dell'Interno con circolare n. 277 del 15 gennaio 2008.

24 marzo 2012

Con nota prot. n. 9813 il Comune di Rosignano Marittimo, facendo seguito all'istanza del 23 febbraio 2012 con la quale l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiedeva la revoca delle ordinanze *anticamper*, comunicava l'emissione dell'ordinanza n. 100 del 07 marzo 2012. Con tale provvedimento, preso atto della circolare del Ministero dell'Interno n. 277 del 15 gennaio 2008, della direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 0000381 del 28 gennaio 2011, il Comune di Rosignano Marittimo revocava le ordinanze n. 100 del 1999, n. 344 del 2000 e n. 306 del 2001 disponendo la rimozione delle sbarre.

13 aprile 2012

L'Avv. Assunta Brunetti chiedeva al Comune di Rosignano Marittimo se erano state rimosse le sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale installate in ottemperanza alle ordinanze n. 100/1999, n. 344/2000 e n. 306/2001.

8 giugno 2012

Con nota prot. n. 19776 il Comune di Rosignano Marittimo comunicava che la rimozione delle sbarre era stata terminata in data 23 aprile 2012.

13 giugno 2012

Il sopralluogo effettuato da un nostro associato confermava l'effettiva rimozione delle sbarre e l'effettiva fruizione dei parcheggi da parte delle autocaravan nel territorio del Comune di Rosignano Marittimo.

SI RICORDA AI CAMPERISTI CHE, PER OTTENERE IL RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN, NECESSITA QUANTO SEGUE:

1. camperisti che segnalino i divieti e/o le sbarre anticamper, rendendosi poi disponibili a incaricare il consulente legale dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti. Tale azione non determina costi per il camperista perché è l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti che se ne fa carico. E si tratta di costi non indifferenti perché si mettono in campo molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per acquisire i provvedimenti istitutivi delle limitazioni alle autocaravan, analizzarli, formulare e inviare istanze e/o ricorsi per ottenere la revoca dell'ordinanza anticamper e la conseguente rimozione della segnaletica e/o delle sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale;
2. consulenti legali specializzati nel settore della circolazione stradale e, in particolare, delle normative inerenti le autocaravan;
3. camperisti che, associandosi, contribuiscano con la loro piccola ma essenziale quota al fondo comune: l'unica fonte alla quale l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti può attingere per sostenere economicamente le suddette azioni e le attività necessarie per renderle note;
4. volontari che ogni giorno s'impegnino per la gestione, informazione e formazione diretta a camperisti e pubblici amministratori.

Segnalare divieti alla circolazione delle autocaravan e/o la presenza di sbarre anticamper, seguendo le istruzioni contenute nel documento inserito in

<http://www.coordinamentocamperisti.it/>